

C.E.D

VOLANTINI

CC-10

# IL RITORNO DI KESSELRING



La CED (la cosiddetta Comunità europea di difesa) non è altro che una formula per camuffare la rinasoita di un esercito aggressivo tedesco integrato dal "materiale umano" fornito dagli altri Paesi aderenti, tra i quali l'Italia.

Il criminale di guerra, feld-maresciallo nazista Kesselring, è uno dei più quotati per assumere il comando della CED sotto la direzione americana.

Kesselring! Il boia che insanguinò il nostro Paese, colui che fece assassinare donne, vecchi, bambini a Vinca, a Marzabotto! Il fucilatore di migliaia di nostri fratelli a Fossoli, alle Ardeatine, ad Arcore, al Giurati, all'Arena. Mai gli italiani onesti potranno accettare una così mostruosa ed atroce beffa al loro patriottismo ed ai propri eroici Caduti!

Contro la CED, contro il boia Kesselring, ripetiamo la vibrante iscrizione dettata da Piero Calamandrei ed incisa in una delle città italiane decorata di Medaglia d'oro: Cuneo.



IL MONUMENTO CHE PRETENDI DA NOI ITALIANI  
MA CON CHE PIETRA SI COSTRUIRÀ  
A DECIDERLO TOCCA A NOI  
NON COI SASSI AFFUMICATI  
DEI BORGHI INERMI STRAZIATI DAL TUO STERMINIO  
NON COLLA TERRA DEI CIMITERI  
DOVE I NOSTRI COMPAGNI GIOVINETTI  
RIPOSANO IN SERENITÀ  
NON COLLA NEVE INVIOLATA DELLE MONTAGNE  
CHE PER DUE INVERNI TI SFIDARONO  
NON COLLA PRIMAVERA DI QUESTE VALLI  
CHE TI VIDE FUGGIRE  
MA SOLTANTO COL SILENZIO DEI TORTURATI  
PIÙ DURO D'OGNI MACIGNO  
SOLTANTO CON LA ROCCIA DI QUESTO PATTO  
GIURATO FRA UOMINI LIBERI  
CHE VOLONTARI SI ADUNARONO  
PER VOLONTÀ NON PER ODIO  
DECISI A RISCATTARE  
LA VERGOGNA E IL TERRORE DEL MONDO  
SU QUESTE STRADE SE VORRAI TORNARE  
AI NOSTRI POSTI CI RITROVERAI  
MORTI E VIVI CON LO STESSO IMPEGNO  
POPOLO SERRATO INTORNO AL MONUMENTO  
CHE SI CHIAMA - ORA E SEMPRE - RESISTENZA

# IL RITORNO DI KESSELRING



La CED (la cosiddetta Comunità europea di difesa) non è altro che una formula per camuffare la rinasoita di un esercito aggressivo tedesco integrato dal "materiale umano" fornito dagli altri Paesi aderenti, tra i quali l'Italia.

Il criminale di guerra, feld-maresciallo nazista Kesselring, è uno dei più quotati per assumere il comando della CED sotto la direzione americana.

Kesselring! Il boia che insanguinò il nostro Paese, colui che fece assassinare donne, vecchi, bambini a Vinca, a Marzabotto! Il fucilatore di migliaia di nostri fratelli a Fossoli, alle Ardeatine, ad Arcore, al Giuratiati, all'Arena.

Mai gli italiani onesti potranno accettare una così mostruosa ed atroce beffa al loro patriottismo ed ai propri eroici Caduti!

Contro la CED, contro il boia Kesselring, ripetiamo la vibrante iscrizione dettata da Piero Calamandrei ed incisa in una delle città italiane decorata di Medaglia d'oro: Cuneo.



LO AVRAI

CAMERATA KESSELRING

IL MONUMENTO CHE PRETENDI DA NOI ITALIANI  
MA CON CHE PIETRA SI COSTRUIRÀ  
A DECIDERLO TOCCA A NOI  
NON COI SASSI AFFUMICATI  
DEI BORGHI INERMI STRAZIATI DAL TUO STERMINIO  
NON COLLA TERRA DEI CIMITERI  
DOVE I NOSTRI COMPAGNI GIOVINETTI  
RIPOSANO IN SERENITÀ  
NON COLLA NEVE INVIOATA DELLE MONTAGNE  
CHE PER DUE INVERNI TI SFIDARONO  
NON COLLA PRIMAVERA DI QUESTE VALLI  
CHE TI VIDE FUGGIRE  
MA SOLTANTO COL SILENZIO DEI TORTURATI  
PIÙ DURO D'OGNI MACIGNO  
SOLTANTO CON LA ROCCIA DI QUESTO PATTO  
GIURATO FRA UOMINI LIBERI  
CHE VOLONTARI SI ADUNARONO  
PER VOLONTÀ NON PER ODIO  
DECISI A RISCATTARE  
LA VERGOGNA E IL TERRORE DEL MONDO  
SU QUESTE STRADE SE VORRAI TORNARE  
AI NOSTRI POSTI CI RITROVERAI  
MORTI E VIVI CON LO STESSO IMPEGNO  
POPOLO SERRATO INTORNO AL MONUMENTO  
CHE SI CHIAMA - ORA E SEMPRE - RESISTENZA



# OPERAIO



**tu non hai dimenticato!**

Hai ancora davanti a te, come uno spaventoso incubo, il ricordo delle deportazioni in massa operate dai tedeschi, i vagoni piombati, i campi di concentramento, i tragici « lager » nazisti di Mauthausen, di Dachau, di Buchenwald dove migliaia e migliaia di lavoratori sono stati annientati, bruciati vivi nei forni crematori, distrutti dalla fame, dal lavoro forzato, dagli stenti...

Quanti operai che tu conoscevi, stimavi, sono finiti nel tragico inferno creato dai tedeschi!

Quanti lavoratori della tua fabbrica o di fabbriche della nostra città presero quella via senza ritorno...



*Tu sai come avveniva, quotidianamente, l'orribile tragedia...*

*D'un tratto irrompevano nella fabbrica le S.S. tedesche con le armi spianate...*

*Heraus! Giù, tutti nel cortile...*

*Mani alzate, operai, tecnici, impiegati, ammucchiati presso i muri...*

*E dieci, venti, cento... venivano caricati sui camion, poi sui vagoni, verso il tragico destino...*

*L'umanità intiera, inorridì quando la vittoriosa fine della guerra rivelò gli orrori dei « lager ».*

*« Mai più questo dovrà accadere! » dissero tutti gli onesti, in tutte le lingue, in ogni Paese!*

*Milioni di operai avevano pagato col proprio sacrificio il prezzo della vittoria dell'umanità contro la peste del nazismo tedesco!*



Oggi, coloro che tennero a balia il nazismo, che lo alimentarono, che simpatizzarono con lui e gli permisero la sanguinosa ascesa vogliono la C.E.D.

È una sigla che serve per camuffare la rinascita dell'aggressivo imperialismo tedesco, quello che generò Dachau, Mauthausen, Buchenwald!

## la C.E.D.

significa la Germania riarata, la Germania che potrà tornare a servirsi del materiale umano dei Paesi europei aderenti alla C.E.D. come ieri si servì degli operai deportati nei « lager » per alimentare la sua forsennata sete di potenza e la sua estrema resistenza!



## la C.E.D.

darebbe la possibilità ai tedeschi, diretti dagli americani, di chiudere le fabbriche italiane, di trasferirne altrove gli impianti (proprio come facevano nel '43 e nel '44) di condannare gli operai alla disoccupazione se la nostra produzione non facesse loro comodo o facesse concorrenza.

Anzi con i nostri soldi — stanziati per la CED — con le nostre fabbriche chiuse, con i nostri disoccupati, diventeremmo DATORI di COMMESSE, tramite il Commissariato della CED, agli altri Paesi e soprattutto alla Germania Occidentale di noi economicamente più forte.

## la C.E.D.

colpirebbe la nostra vita democratica, le nostre conquiste sociali, il nostro avvenire, gli interessi fondamentali degli operai, dei tecnici, degli impiegati italiani.

Ogni lotta sindacale, ogni sciopero rivendicativo e perfino ogni annuncio di agitazione o di sciopero potrebbe essere definito come « DISORDINI » o « MINACCIA » di disordini e dare la facoltà a contingenti militari stranieri (soprattutto tedeschi) di essere inviati nel nostro Paese per soffocare nel sangue e nel terrore, che già conoscemmo, le legittime aspirazioni dei lavoratori!



# OPERAI!

fummo alla testa della lotta nazionale per cacciare i nazisti!  
Gli infliggemmo duri colpi con i grandi scioperi del marzo '44!  
Li battemmo nelle vittoriose giornate d'aprile vendicando i nostri  
fratelli deportati ed assassinati!

SPETTA OGGI A NOI DI GUIDARE IL PAESE PER IMPEDIRE CHE  
IL MILITARISMO TEDESCO, FATTO RINASCERE DAGLI AMERICANI,  
TORNI AD INSANGUINARE IL MONDO!

Poniamoci quindi alla testa della lotta contro l'approvazione della  
CED! Il nostro Paese deve rimaner fuori da questa pericolosa strada  
che porta verso la guerra!

tutti uniti diciamo  
**NO** alla C.E.D.

Lottiamo contro questa "legge truffa" internazionale!



BIBLIOTECA  
ARCHIVIO  
C. FELTRINIANI



**ci rimarrebbero  
solo i corazzieri**

**la C.E.D.  
è contro la  
Costituzione**

La Costituzione italiana (art. 87) stabilisce che le forze armate nazionali sono sotto il comando del capo dello Stato al quale giurano fedeltà. Se il nostro paese aderisse alla C.E.D., l'esercito italiano passerebbe immediatamente alle dipendenze di un generale straniero (art. 18 del trattato della C.E.D.) e al Presidente della Repubblica resterebbe solo il comando della polizia e del corpo dei corazzieri!

**la C.E.D.  
è contro  
la sovranità  
nazionale**

**ci  
troveremmo in guerra  
senza saperlo!**

La Costituzione italiana (art. 78) stabilisce che spetta al Parlamento nazionale decidere l'entrata in guerra dell'Italia contro un qualsiasi paese. E' questa una facoltà di capitale importanza e delicatezza. Approvando la CED il nostro Parlamento verrebbe ad essere privato di questa facoltà sovrana e noi ci potremmo trovare in guerra senza saperlo, poichè uno degli articoli del trattato (art. 2) stabilisce l'automaticità della entrata in guerra di tutti i paesi aderenti nel caso che uno qualsiasi dei componenti la cosiddetta comunità sia coinvolto in conflitto.

**Respingiamo la C.E.D.!**

Miliardi... Miliardi... Miliardi...  
Tasse... Tasse... ancora tasse



**C.E.D.**

Il governo, dietro la pressione americana, vuol far ratificare al Parlamento il trattato della CED che, sotto la truffaldina maschera europeistica, nasconde il riarmo della Germania ed il suo aggressivo ritorno in Europa per capeggiare nuove avventure imperialistiche di guerra.

## La CED significa nuove spese e nuove tasse

Vi siete mai chiesti quanto ci costa l'appartenere al PATTO ATLANTICO?

Eccovi un riassunto:

1949-50 : 364 miliardi                                      1951-52 : 569 miliardi

1950-51 : 429 miliardi                                      1952-53 : 697 miliardi

Totale : 2.059 miliardi di spese assolutamente improduttive !

Altri miliardi ancora dovrebbero essere stanziati per la CED !

Questi fondi, inoltre, non sarebbero nemmeno amministrati dal nostro governo ma versati - in base agli articoli 87 e 91 del trattato - in un unico calderone "europeo", ed andrebbero ad avvantaggiare principalmente i tedeschi che già minacciosamente avanzano sui mercati mondiali per soppiantare soprattutto noi italiani...

...ci viene in mente Cecco Peppe che faceva pagare la corda alla famiglia dell'impiccato.

La CED compromette la nostra indipendenza ed aggrava i pericoli di guerra !

La CED rende più gravoso il già insostenibile peso fiscale !

Com'è possibile fare una nuova politica di grandi riforme sociali con questo immenso dispendio per spese improduttive !

**Uniamoci tutti per chiedere che il Parlamento respinga il trattato-capestro della CED !**



# questo è la C.E.D.

"Il segretario di Stato Hallstein ha enunciato le tappe della via da percorrere: 1) Integrazione della Repubblica Federale (Germania di Bonn) nell'Occidente. 2) Fine della divisione della Germania. 3) Riunificazione dell'Europa occidentale libera e dell'Europa orientale liberata dal bolscevismo fino agli Urali".

Frankfurter Allgemeine Zeitung 14/3/52

"Appena la Germania occidentale avrà venti divisioni potremo parlare un altro linguaggio".

Friner - ex generale hitleriano

"Non bisogna legare se stessi con accordi eterni sul problema delle frontiere, sia ad oriente che ad occidente".

Guderian - creatore ed ex comandante delle Panzerdivisionen di Hitler

"La creazione di una vera Europa sarà possibile solo quando sarà ricostruito il blocco dei tedeschi. Voglio ricordare che questo blocco comprende l'Austria, una parte della Svizzera e, va da sé, la Saar, l'Alsazia e la Lorena..."

Jacob Kalsner - ministro del governo di Bonn

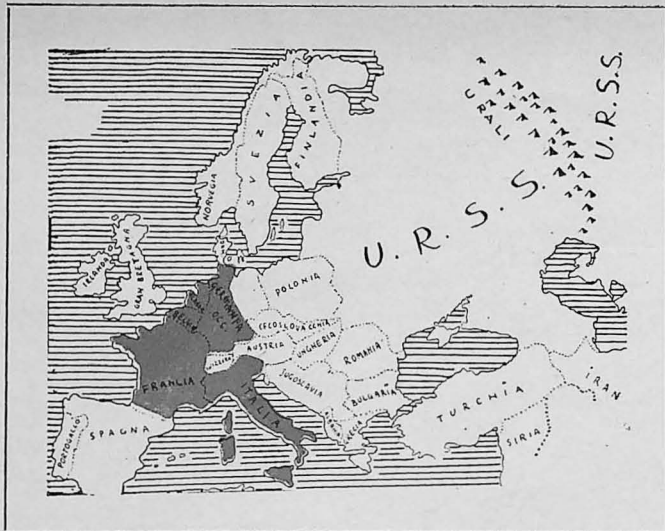
"Il confine fra italiani e tedeschi non è sulle Alpi. I tedeschi dovrebbero anche sapere o perlomeno rimparare che gli ex territori austriaci a sud del Brennero, oltre Trento, furono concessi all'Italia nel 1919 senza plebiscito..."

On. Ehlers  
vice presidente del parlamento di Bonn  
vice presidente della C.E.D.



La C.E.D. significa il ritorno minaccioso della Germania aggressiva ed imperialista che per due volte ha trascinato l'intera umanità nella guerra!

## Respingiamo la C.E.D.!



## La vera Europa

- Composta di 27 stati principali
- Superficie: Kmq. 10.093.052
- Abitanti: 542.520.000



## L'anti-Europa della C. E. D.

- Composta di 6 stati: Germania occidentale, Francia, Italia, Belgio, Olanda, Lussemburgo.
- Superficie Kmq. 1.165.307 (un decimo della superficie effettiva !)
- Abitanti 157.039.000 (un quarto della popolazione effettiva !)

# LA GEOGRAFIA NON E' UN'OPINIONE

A scuola ci hanno insegnato che l'Europa è formata dal blocco di popoli e di Paesi delimitato ad est dalla catena dei monti Urali, ad ovest dall'Atlantico, a sud dal Mediterraneo ed a nord dall'Oceano Artico.

I cosiddetti "Europeisti", e gli americani vorrebbero limitare l'Europa a soli 6 Paesi: Germania di Bonn, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Francia e Italia, escludendo tutti gli altri.

Questi Paesi dovrebbero quindi costituire un blocco militare, la C.E.D., che sotto la dire-

zione della Germania militarista e filonazista di Bonn, dovrebbe servire ad aggredire gli altri popoli europei!

Ancora una volta un falso europeismo, servirebbe per insanguinare l'Europa, come avvenne con Hitler!

Anche lui, ricordate, diceva di combattere per l'Europa unita, e le feroci S.S. erano il tragico simbolo di questa atroce beffa.

Mascherato sotto l'europeismo torna la Germania aggressiva, di Adenauer e di Krupp, a

rivendicare il ruolo di "popolo signore,, dell'Europa come fu scritto sul "MeinKampf,, da Hitler!

La CED non unirebbe l'Europa ma la spezzerebbe!

Compito degli "europeisti,, onesti è quello di lottare per la fraterna e pacifica intesa tra tutti i popoli d'Europa, su un piede di parità assoluta e senza pregiudizio per i regimi sociali che essi liberamente si sono dati.

Così soltanto potrà farsi l'Europa!

# L'APPELLO DELL'UNIONE SOVIETICA

## PER UNA VASTA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

BIBLIOTECA  
ARCHIVIO  
G.G. FELTRINELLI

*Dal discorso del Primo Ministro dell'U.R.S.S. G. M. Malenkov  
in conclusione della campagna elettorale - 14 marzo 1954)*

« In politica estera la nostra linea consiste nell'assicurare delle condizioni di pace per la costruzione della società comunista nel nostro Paese e nel difendere la pace contro gli attentati dei gruppi aggressivi. Tale linea risponde agli interessi fondamentali del popolo sovietico e di tutta l'umanità.

Finchè esistono, però, forze che sognano avventure antisovietiche, le forze armate dell'U.R.S.S. dovranno essere in grado di rispondere loro come si deve.

L'elemento più caratteristico dell'odierna situazione internazionale è l'impegno di difendere la propria pacifica esistenza assunto da milioni di uomini semplici. I piani di scissione dell'Europa trovano una forte resistenza nella solidarietà dei popoli europei.



G. M. MALENKOV

Cresce la risolutezza dei patrioti francesi nel proteggere la loro patria dall'incombente pericolo di rinascita del militarismo tedesco, nemico mortale della grande Nazione francese.

In Italia e negli altri Paesi d'Europa



MAO TSE-TUNG

si rafforza l'aspirazione dei popoli a salvaguardare la pace e a proteggere il proprio Paese contro il pericolo di essere trascinato in un nuovo macello mondiale per colpa delle cricche militariste tedesche assetate di rivincita ».

### I popoli dell'Asia sulla via della libertà

« Con eguale ardore i popoli d'Asia si battono per il loro libero destino: la Cina popolare è, con l'U.R.S.S., all'avanguardia nella lotta per la coesistenza internazionale.

Un prezioso contributo al rafforzamento della pace — ha ag-

giunto quindi Malenkov — viene dato dal grande popolo indiano. Non si può che plaudire alla vigilanza di cui danno prova gli uomini di Stato indiani nei confronti dei crescenti intrighi dei circoli aggressivi americani in Asia. In risposta alle dichiarazioni, di taluni diplomatici americani, circa le intenzioni degli Stati Uniti di detenere il predominio in Asia per un periodo di tempo indeterminato, il Primo ministro indiano ha detto di recente che i Paesi asiatici, e natu-

ralmente anche l'India, non sono d'accordo con questa politica e non intendono trovarsi sotto il dominio di nessun Stato. Tali parole esprimono una verità piena di profondo significato: oggi non siamo più nel diciannovesimo secolo, ma nella seconda metà del ventesimo; i popoli dell'Asia non si sono posti sulla strada della libertà nazionale e del progresso, per poi permettere a chicchessia di rigettarli indietro ».

### Progressi sulla via della distensione

« Nel 1953 sono stati fatti taluni progressi sulla via della distensione.

Ogni uomo che ragioni — ha quindi soggiunto Malenkov, in uno dei passi più accorati del suo discorso — non può fare a meno di riflettere al modo di compiere un altro passo avanti e di trovare una base reale per un durevole consolidamento della pace e della sicurezza dei popoli.

Non è vero che all'umanità resta la scelta fra due sole possibilità: o un'altra guerra mondiale, o la cosiddetta "guerra fredda". I popoli sono vitalmente interessati al durevole rafforzamento della pace. Il governo sovietico vuole attenuare ulteriormente la tensione internazionale, vuole una pace solida e duratura; esso si oppone risolutamente alla politica della "guerra fredda", perché tale politica mira a preparare un nuovo massacro mondiale che, con gli attuali mezzi bellici, significherebbe la rovina della civiltà mondiale ».

Che cosa propone dunque l'U.R.S.S.? « La nostra posizione è chiara — ha risposto Malenkov. — Noi siamo per la pacifica emulazione economica con tutti i Paesi capitalistici, ivi compresi, s'intende, gli Stati Uniti. Coerentemente, il governo sovietico sostiene che qualsiasi questione controversa negli attuali rapporti internazionali, per quanto difficile essa sia, deve essere risolta per via pacifica. L'atteggiamento del governo sovietico è favorevole a conferenze internazionali, in cui i rappresentanti di diversi Paesi, usufruendo

di eguali diritti, lavorino coscienziosamente nell'interesse della distensione internazionale, cerchino e trovino la via pacifica per la soluzione dei problemi controversi ».

E' questa la linea che ha ispirato ed ispirerà le posizioni sovietiche alle Conferenze di Berlino e di Ginevra.

### Contro una Germania aggressiva

Malenkov ha quindi dichiarato: « Il principale ostacolo sulla via della distensione internazionale è rappresentato dal fatto che le Potenze occidentali affrontano la soluzione degli importanti problemi internazionali come un blocco militare chiuso, che pone al di sopra di tutto delle considerazioni militari-strategiche d'indole aggressiva ». Solo così si spie-



ga perchè i « tre » respingano le proposte sulla sicurezza collettiva in Europa e preferiscano ricostituire la "Wehrmacht". « E' chiaro — ha commentato il Presidente del Consiglio — che, con la formazione della Comunità europea di difesa, il militarismo germanico conquisterebbe in Occidente quello che non potè ottenere per mezzo della guerra. L'Unione Sovietica è decisamente ostile a che sia creata, sotto le vesti

della "piccola Europa", una grossa Germania aggressiva ».

In conclusione, il compagno Malenkov, ha riaffermato che l'U.R.S.S. è favorevole all'estensione dei legami economici e commerciali con tutti i Paesi. « E' lecito manifestare soddisfazione — egli ha detto — per il fatto che, a Londra, si comincia a riconoscere l'importanza dello sviluppo dei rapporti economici con l'Unione Sovietica ».

## CITTADINI!

La Conferenza di Berlino, l'estensione dei rapporti economici di vari Paesi con l'Unione Sovietica e la Cina popolare, malgrado i ricatti americani, i giudizi obiettivi di eminenti personalità politiche sulle effettive possibilità di raggiungimento di una completa distensione hanno esasperato gli imperialisti americani che oggi premono sui governi satelliti, ed in particolare su quello italiano, per affrettare la ratifica della C.E.D., il trattato che maschera l'aggressivo e minaccioso ritorno della Germania.

**DOVERE DI TUTTI I CITTADINI AMANTI DELLA PACE E' DI SOSTENERE LA POLITICA DI COLLABORAZIONE TRA TUTTI I PAESI DEL MONDO!**

Dovere di tutti i buoni patrioti è la più decisa opposizione alla C.E.D. e ad ogni altra manovra tendente ad inasprire la guerra fredda! UNIAMOCI per difendere la pace, la serenità, il progresso del nostro Paese!

**FEDERAZIONE COMUNISTA MILANESE**



# OPERAIO



## tu non hai dimenticato!

Hai ancora davanti a te, come uno spaventoso incubo, il ricordo delle deportazioni in massa operate dai tedeschi, i vagoni piombati, i campi di concentramento, i tragici « lager » nazisti di Mauthausen, di Dachau, di Buchenwald dove migliaia e migliaia di lavoratori sono stati annientati, bruciati vivi nei forni crematori, distrutti dalla fame, dal lavoro forzato, dagli stenti...

Quanti operai che tu conoscevi, stimavi, sono finiti nel tragico inferno creato dai tedeschi!

Quanti lavoratori della tua fabbrica o di fabbriche della nostra città presero quella via senza ritorno...





*Tu sai come avveniva, quotidianamente, l'orribile tragedia...*

*D'un tratto irrompevano nella fabbrica le S.S. tedesche con le armi spianate...*

*Heraus! Giù, tutti nel cortile...*

*Mani alzate, operai, tecnici, impiegati, ammucchiati presso i muri...*

*E dieci, venti, cento... venivano caricati sui camion, poi sui vagoni, verso il tragico destino...*

*L'umanità intera, inorridì quando la vittoriosa fine della guerra rivelò gli orrori dei « lager ».*

*« Mai più questo dovrà accadere! » dissero tutti gli onesti, in tutte le lingue, in ogni Paese!*

*Milioni di operai avevano pagato col proprio sacrificio il prezzo della vittoria dell'umanità contro la peste del nazismo tedesco!*



**Oggi, coloro che tennero a balia il nazismo, che lo alimentarono; che simpatizzarono con lui e gli permisero la sanguinosa ascesa vogliono la C.E.D.**

**È una sigla che serve per camuffare la rinascita dell'aggressivo imperialismo tedesco, quello che generò Dachau, Mauthausen, Buchenwald!**

## **la C.E.D.**

**significa la Germania riarata, la Germania che potrà tornare a servirsi del materiale umano dei Paesi europei aderenti alla C.E.D. come ieri si servì degli operai deportati nei « lager » per alimentare la sua forsennata sete di potenza e la sua estrema resistenza!**



## **la C.E.D.**

*darebbe la possibilità ai tedeschi, diretti dagli americani, di chiudere le fabbriche italiane, di trasferirne altrove gli impianti (proprio come facevano nel '43 e nel '44) di condannare gli operai alla disoccupazione se la nostra produzione non facesse loro comodo o facesse concorrenza.*

*Anzi con i nostri soldi — stanziati per la CED — con le nostre fabbriche chiuse, con i nostri disoccupati, diventeremmo DATORI di COMMESSE, tramite il Commissariato della CED, agli altri Paesi e soprattutto alla Germania Occidentale di noi economicamente più forte.*

## **la C.E.D.**

*colpirebbe la nostra vita democratica, le nostre conquiste sociali, il nostro avvenire, gli interessi fondamentali degli operai, dei tecnici, degli impiegati italiani.*

*Ogni lotta sindacale, ogni sciopero rivendicativo e perfino ogni annuncio di agitazione o di sciopero potrebbe essere definito come « DISORDINI » o « MINACCIA » di disordini e dare la facoltà a contingenti militari stranieri (soprattutto tedeschi) di essere inviati nel nostro Paese per soffocare nel sangue e nel terrore, che già conoscemmo, le legittime aspirazioni dei lavoratori!*





# OPERAI!

fummo alla testa della lotta nazionale per cacciare i nazisti!  
Gli infliggemmo duri colpi con i grandi scioperi del marzo '44!  
Li battemmo nelle vittoriose giornate d'aprile vendicando i nostri  
fratelli deportati ed assassinati!

**SPETTA OGGI A NOI DI GUIDARE IL PAESE PER IMPEDIRE CHE  
IL MILITARISMO TEDESCO, FATTO RINASCERE DAGLI AMERICANI,  
TORNI AD INSANGUINARE IL MONDO!**

Poniamoci quindi alla testa della lotta contro l'approvazione della  
CED! Il nostro Paese deve rimaner fuori da questa pericolosa strada  
che porta verso la guerra!

tutti uniti diciamo  
**NO** alla **C.E.D.**

**Lottiamo contro questa "legge truffa" internazionale!**

# **Pacciardi** capitan Fracassa di un esercito di generali!



I cittadini italiani che pagano le tasse sono costretti a mantenere:

**200 generali dell'esercito:** 7 generali per ogni reggimento

**77 ammiragli:** 1 per ogni nave da guerra

**57 generali d'aviazione:** 1 per ogni sei apparecchi

A posti di grande responsabilità ritroviamo molti degli stessi incapaci che, al servizio dei tedeschi, portarono l'Italia di sconfitta in sconfitta:

- ★ *Generale EFISIO MARRAS, Capo di Stato Maggiore Generale, ex addetto militare fascista a Berlino, firmatario del « patto d'acciaio »;*
- ★ *Generale ALDO URBANI, Capo di Stato Maggiore dell'Aviazione, ex squadrista;*
- ★ *Ex squadristi sono anche i generali GIUSEPPE BARBA, ispettore delle telecomunicazioni dell'Aviazione; il generale CAVALLERIN FRANCO, comandante la III Zona Aerea Territoriale; il gen. SIRO FOSSATI e il gen. CASERO GIUSEPPE, in servizio presso lo Stato Maggiore; il generale TEUCCI GIUSEPPE, comandante la Scuola Aeronautica.*

Via dall'Esercito, dalla Marina e dall'Aviazione gli incapaci e i servi dello straniero! Largo agli ufficiali onesti, amanti della Patria e della Costituzione! Per dare all'Italia indipendenza, sovranità e pace

**VOTATE**  
**Partito Comunista Italiano**



**VA FUORI D'ITALIA  
VA FUORI STRANIER**





# La D.C. e i suoi satelliti sono nemici della legge

## I DEMOCRISTIANI E I PACCIARDESCHI NON RISPETTANO QUESTE SOLENNI DISPOSIZIONI

*L'Art. 52 della Costituzione dice:*

L'ordinamento delle Forze Armate si informa allo spirito democratico della Repubblica.

*L'Art. 78 della Costituzione dice:*

«Le Camere deliberano lo stato di guerra e conferiscono al governo i poteri necessari».

*L'Art. 87 della Costituzione dice:*

«Il Presidente della Repubblica ha il comando delle Forze Armate e presiede il Consiglio Supremo di difesa».

### I N F A T T I :

- 1) *Nelle Forze Armate Italiane l'eguaglianza dei diritti dei cittadini non esiste. Come è infatti noto, gli ufficiali e i sottufficiali sono invitati e spesso costretti dai politicanti d.c. e dai loro servi ad esercitare una continua pressione sui propri soldati, per reprimere le loro convinzioni democratiche.*
- 2) *Gli ufficiali e i sottufficiali rispettosi della legge e fedeli al giuramento repubblicano e che quindi resistono alle pressioni degli uomini di Pacciardi, sono allontanati dai comandi di truppa e ostacolati nella carriera.*
- 3) *L'Esercito istituito per difendere l'indipendenza e la sovranità nazionale è spesso adoperato per operazioni di polizia contro il popolo che lotta per il pane e per il lavoro.*
- 4) *Ai cappellani militari e agli attivisti dell'Azione Cattolica è concessa la più ampia libertà per propagandare tra i nostri soldati con false parole l'odio e la divisione fra italiani.*

- 1) *L'Art. 77 del Trattato CED (Comunità Europea di Difesa) stabilisce che il comando delle Forze Armate dei paesi aderenti è assunto da un Commissariato straniero alla cui testa è un generale americano.*
- 2) *L'Art. 9 stabilisce che gli Stati aderenti alla CED non possono reclutare né mantenere forze armate nazionali. All'Italia è permesso avere soltanto i Corazzieri e la Celere.*
- 3) *L'Art. 72 stabilisce che la durata della ferma militare non sarà inferiore ai due anni.*
- 4) *Gli Artt. 18 e 78 stabiliscono che il generale americano capo del Commissariato CED può ordinare la mobilitazione parziale o totale e dare inizio a operazioni di guerra scavalcando i poteri costituzionali del Presidente della Repubblica e del Parlamento italiano.*

**Gli ufficiali, i sottufficiali, i soldati, gli avieri e i marinai italiani respingono queste imposizioni illegali e voteranno contro la democrazia cristiana e i suoi parenti socialdemocratici, repubblicani e liberali, nemici della Costituzione e sostenitori della CED!**